



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Rassegna Stampa

di Mercoledì 25 maggio 2022

RICOVERATI DUE MIGRANTI

Vaiolo delle scimmie casi sospetti a Lampedusa

ANTONIO FIASCONARO pagina 6

IL NUOVO INCUBO, MA GLI ESPERTI: «NESSUN ALLARME»

Vaiolo delle scimmie, individuati due casi sospetti

Si tratta di due migranti provenienti da Lampedusa e da un centro di accoglienza

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Il vaiolo delle scimmie non risparmia nemmeno la Sicilia. Nelle prossime ore l'Istituto Spallanzani di Roma potrebbe comunicare al reparto di Infettivologia del Policlinico di Palermo l'esito su due tamponi inviati in queste ore e che riguardano altrettanti pazienti ricoverati.

Si tratta di due giovani migranti - uno arrivato qualche giorno fa nel nosocomio del capoluogo e l'altro ieri sempre dall'Agrigentino. Forse entrambi dallo stesso centro di accoglienza anche a se ancora sembra che non ci siano notizie chiare se si tratta di due soggetti sbarcati qualche giorno fa a Lampedusa e poi transitati

dal centro di accoglienza di Aragona.

«Sul primo paziente che è ricoverato nel mio reparto - sottolinea il professore Antonio Cascio, direttore dell'Infettivologia del Policlinico - ci sono tutti i segnali che portano a dire che ha contratto il vaiolo. C'è un sospetto clinico abbastanza forte. Per quanto riguarda il secondo caso, abbiamo provveduto ad eseguire il tampone che abbiamo inviato allo Spallanzani. Siamo quindi in attesa di responso per entrambi. Entrambi i pazienti comunque non destano preoccupazione. Stanno bene e li stiamo seguendo costantemente».

Lo stesso professore comunque parla di tenere alta l'attenzione nel-

l'isola «ma non c'è alcun motivo di allarmismo».

Predica attenzione anche il professore Francesco Vitale, direttore della cattedra di Igiene dell'Università di Palermo: «Bisogna stare attenti a quanti sbarcano nell'isola dal continente africano perché proprio lì si sviluppano queste malattie. Però non bisogna al momento creare allarmismo».

Intanto il primario di Malattie Infettive dell'ospedale "Sant'Elia" di Caltanissetta, Giovanni Mazzola sollecita l'assessorato regionale alla Salute: «Bisogna fornire precise indicazioni sull'andamento dell'epidemia e sulle misure di prevenzione da mettere in campo».

